



*Luigi Moretti*  
*Arcivescovo Metropolita*  
*di Salerno Campagna Acerno*

## GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

Cari fratelli,

mi rivolgo a voi nell'imminenza del Giubileo straordinario, dedicato da Papa Francesco alla divina misericordia, con il motto: «Misericordiosi come il Padre». Rileggiamo insieme alcuni passaggi della Bolla di indizione, *Misericordiae Vultus*.

«Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, “ricco di misericordia” (*Ef* 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come “Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà” (*Es* 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella “pienezza del tempo” (*Gal* 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. *Gv* 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua Persona rivela la misericordia di Dio» (MV 1).

L'8 dicembre p.v., Papa Francesco darà inizio al Giubileo straordinario e aprirà la Porta della Misericordia, perché chiunque vi entri possa sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza. Scrive il Papa: «Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato» (MV 2).

Così come stabilito nella Bolla di indizione (cfr MV 3), nella Terza Domenica di Avvento, anche nella nostra Arcidiocesi avrà luogo il rito di apertura, presso la chiesa Cattedrale, della Porta della Misericordia. In ragione di ciò, dispongo che, **domenica 13 dicembre p.v., dopo la celebrazione delle SS. Messe del mattino, le chiese dell'Arcidiocesi rimangano chiuse per l'intero pomeriggio e che tutti i presbiteri, assieme ad una folta rappresentanza di fedeli delle loro parrocchie, raggiungano per le ore 15,30 Piazza Cavour, dove celebreremo la *statio* cui seguirà il pellegrinaggio che ci condurrà alla Cattedrale, per aprire la Porta della Misericordia e concelebriamo l'Eucaristia.**

Durante tutto il Giubileo, dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016, sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria secondo quanto disposto da Papa Francesco, in data 1° settembre u.s., nella *Lettera* inviata al Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, S.E. Mons. Rino Fisichella.

Per ottenere l'indulgenza i fedeli:

- compiano, come segno del desiderio profondo di vera conversione, un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa: quella aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, oppure quella delle quattro Basiliche Papali a Roma;

- si accostino al Sacramento della Riconciliazione e ricevano la Santa Comunione riflettendo al contempo sulla misericordia, emettendo la professione di fede (Credo) e recitando la preghiera per il Papa e per le intenzioni che porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

I malati e coloro che, per varie ragioni, non possono uscire di casa potranno ottenere l'indulgenza giubilare vivendo con fede e gioiosa speranza le proprie sofferenze, ricevendo la Santa Comunione, o seguendo la celebrazione della Messa e della preghiera comunitaria attraverso i *media*.

I carcerati potranno ottenere l'indulgenza nella cappella del carcere, nonché ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera a Dio Padre.

Un altro modo di ottenere l'indulgenza, previsto dalla Lettera del Papa a mons. Fisichella, è quello che consiste nella pratica delle opere di misericordia corporale e spirituale.

L'indulgenza giubilare può essere ottenuta, come sempre, anche per i defunti.

Il Santo Padre ha inoltre stabilito di concedere a tutti i sacerdoti, per la durata dell'Anno Giubilare, la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e, pentiti di cuore, ne chiedono il perdono. Il Santo Padre ci invita a svolgere questo speciale incarico con tenerezza e, al tempo stesso, con grande responsabilità: «I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza».


Infine, Papa Francesco ha stabilito che, in quest'Anno, si possa ricevere validamente e lecitamente l'assoluzione dei peccati anche da sacerdoti incorporati nella Fraternità Sacerdotale San Pio X.

Affinché tutti i fedeli possano accedere agevolmente al sacramento della Penitenza, i sacerdoti, e in particolar modo i parroci, si attengano a quanto stabilito al IV paragrafo del *Direttorio per la celebrazione dei Sacramenti* da me emanato per l'Arcidiocesi.


Nella chiesa Cattedrale e nelle Concattedrali, luoghi dove è possibile lucrare le Indulgenze, i membri del Capitolo Metropolitano e dei Capitoli Concattedrali assicureranno la loro presenza per l'ascolto delle Confessioni. In generale, chiedo a tutti i sacerdoti di essere concretamente e generosamente disponibili per ascoltare le Confessioni dei fedeli.

Confidando che quest'Anno Santo sarà occasione propizia perché i fedeli riscoprano la necessità e la bellezza del sacramento della Riconciliazione, affido il nostro cammino giubilare all'intercessione della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa.

Salerno, dalla Curia Arcivescovile, 15 ottobre 2015

  
✠ Luigi Moretti  
Arcivescovo Metropolita

**Reg. U prot. 52 / 2015**

  
Sac. Sabato Naddeo  
Cancelliere Arcivescovile